

TMT
 Mensile organo ufficiale
 Ordine dei medici del Cantone Ticino

Corrispondenza
 OMCT, Via Cantonale,
 Stabile Qi – CH-6805 Mezzovico
 info@omct.ch
 Tel. +41 91 930 63 00 - fax +41 91 930 63 01

Direttore responsabile
 Dr. Med. Vincenzo Liguori
 Pian Scairolo 34 a
 6915 Lugano-Noranco
 Tel + 041 091 993 21 10 Fax +41 091 993 21 32
 vincenzo.liguori@hin.ch

Redazione Scientifica
 Coordinatore Responsabile
 Prof. Dr. Med. Mario Bianchetti
 mario.bianchetti@pediatrician.ch
 Assistente di redazione
 Dr. Med. Gregorio Milani
 milani.gregoriop@gmail.com

Comitato Scientifico
 Prof. Dr. Med. Luca Mazzucchelli
 Prof. Dr. Med. Augusto Gallino
 PD Dr. Med. Christian Candrian
 Dr. Med. Mauro Capoferri
 Dr. Med. Fabio Cattaneo
 PD Dr. Med. Christian Garzoni
 Dr. Med. Curzio Solcà
 Dr.sa Med. Sandra Leoni-Parvex

Fotocomposizione-stampa e spedizione
 Tipografia Poncioni SA,
 Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone
 (tribunamedica@poncioni.biz)
 Tel. +41 91 785 11 00 - fax +41 91 785 11 01



Ordine dei medici vicino alla natura

Pubblicità
 Ringier Axel Springer Schweiz
 Fachmedien
 Postfach 3374, CH-8021 Zürich
 (tribuna@fachmedien.ch)
 Tel. +41 43 444 51 05 - fax +41 43 444 51 01

Abbonamento annuale
 Fr. 144.- (11 numeri)
 Medici Assistenti Fr. 48.-

SOMMARIO

EDITORIALE

SEZIONE SCIENTIFICA

Iperensione arteriosa: nuove raccomandazioni della Società Svizzera dell'Iperensione arteriosa, F. Muggli	126
Utilità e trappole dei calcolatori del rischio cardiovascolare	132
M. Capoferri	
Rischio cardiovascolare nei partecipanti alla visita di reclutamento: studio preliminare 2009-2013, M. Santi, S.A.G. Lava, G.D. Simonetti, A. Stettbacher, M.G. Bianchetti, F. Muggli	134
Alcuni aspetti di sicurezza e raccomandazioni per il buon uso di Zolpidem, L. Andreocchi, R. Bertoli, A. Ceschi	136
Patologia in pillole, S. Leoni, A. Valenti	139
Il cammino della medicina: miglior esempio di medicina teurgica mentre a Crotone giunge Pitagora, V. Liguori	143

ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

Date da ricordare	145
Offerte e domande d'impiego	145
Dietetapia e valutazione dello stato nutrizionale nelle patologie neurogenerative	147
Persone	148
ATCIP 2016	148
IOSI - Istituto Oncologico della Svizzera Italiana	
Formazione di ematologia 2016	148
Istituto Oncologico della Svizzera Italiana	148
Conferenze formative IOSI	

TARMED: 7 Sì a difesa di una professione liberale e dell'autonomia tariffale

Assemblea straordinaria OMCT del 18.5.2016

Un centinaio di persone hanno partecipato all'Assemblea straordinaria del 18.5.2016 e hanno potuto apprezzare la presentazione del Presidente FMH, Dr. med. Jürg Schlup, in merito alla prossima votazione sulla revisione del TARMED, il cui materiale di voto ha già raggiunto i nostri studi medici.

Invito tutti i membri OMCT a partecipare alla votazione generale espressione massima della democrazia diretta del nostro bel paese, anche in campo medico.

Vi rendo attenti che il **temine ultimo per inoltrare le risposte è il 28.5.2016** e i risultati definitivi saranno resi noti l'8.6.2016.

L'associazione degli Ospedali Svizzeri (H+) pubblicherà i risultati della sua consultazione interna (circa 250 ospedali) alla fine del mese corrente; mentre la **CTM (associazione degli assicuratori per gli infortuni)** si esprimerà a inizio giugno.

L'ultimo partner, **curafutura**, messa sotto pressione in queste settimane da **santésuisse**, la quale non ha partecipato alla stesura del progetto, si riunirà soltanto a metà giugno 2016.

I temi in votazione, è inutile negarlo, per stessa ammissione del Presidente Schlup, sono complessi e intricati, e, partendo dal sottoscritto, non si sono

lesinate critiche alla FMH per non essere stata in grado di esporci con maggiore chiarezza le conseguenze economiche e pratiche della struttura revisionata.

Tuttavia non possiamo non riconoscere alla FMH l'enorme lavoro svolto e, soprattutto, il raggiungimento dell'obiettivo principale: l'aver portato a termine il difficile compito assegnatole dal Consigliere federale Alain Berset di porre, entro i termini prestabiliti, la revisione completa del TARMED. Vale qui la pena ricordare, una volta di più, che in mancanza della presentazione di un progetto concreto di revisione completa del tariffario entro il termine del 30.6.2016 il Direttore del Dipartimento federale dell'interno (DFI) si avvarrà della clausola prevista dalla LAMal secondo la quale, in caso di mancato accordo fra le parti, è data la facoltà al Consiglio federale di intervenire direttamente e unilateralmente sulle tariffe.

Non per nulla, mentre noi portavamo in avanti questo progetto, l'Ufficio federale di sanità pubblica (UFSP) non se ne è stato con le mani in mano, ma ha creato un gruppo di 12 persone, incaricandolo di esaminare la vecchia struttura TARMED e di elaborare proposte unilaterali di modifiche.

Oggi la nuova struttura tariffale è tutto sommato soddisfacente. Tutti i capitoli, le posizioni tariffali e i modelli di costi sono stati completamente ricalcolati, rielaborati e aggiornati **secondo i principi dell'economia d'impresa**. I principali risultati della revisione, che emergono dalla documentazione relativa alla votazione generale, si possono riassumere come segue: 1) la massiccia semplificazione delle regole e dei meccanismi (ad esempio vengono a cadere i limi-

ti temporali e quantitativi); 2) la riduzione delle posizioni, che, a dispetto della creazione di nuove posizioni, diminuiscono passando da 4500 a 2600; 3) l'aumento delle prestazioni a tempo, che dal 3% salgono al 20%; 4) la ridefinizione della "prestazione tecnica" (PT) rinominata "infrastruttura e/o prestazione del personale" (PIP) e 5) i fattori di costo come il tempo per i cambi (tempo medio necessario ad esempio per la pulizia o la riorganizzazione dell'infrastruttura fra un paziente e l'altro), il rapporto (documentazione e esposizione dei risultati), la preparazione e l'elaborazione successiva (ad esempio il tempo che serve per vestirsi e sterilizzarsi prima di un intervento chirurgico), non sono oramai più inclusi nella posizione tariffaria relativa alla prestazione fornita, ma saranno fatturabili con delle posizioni tariffali ben distinte e cumulative.

La **nuova struttura** sarà gestita per quanto concerne gli aggiornamenti annuali, lo sviluppo e il monitoraggio da una società anonima (la **TARMED Suisse SA**) all'interno della quale le decisioni saranno prese con il criterio della maggioranza ed è garantita la parità tra assicuratori e gli altri fornitori di prestazione nella seguente conformazione: 2 posti alla FMH (Dr. Schlup, Presidente FMH e Patrick Müller, Direttore FMH della struttura tariffale), 2 posti a H+, 3 posti a curafutura e 1 posto alla CTM.

A differenza del passato **non vi sarà più il diritto di veto utilizzato a piene mani da santésuisse**, che di fatto ha bloccato ogni tentativo di revisione.

Sulla necessità di procedere a una revisione della struttura tariffale non vi sono state grandi obiezioni. È noto

che la struttura attuale non è più economicamente affidabile. Esistono ad esempio prestazioni che possono venir fatturate soltanto attraverso posizioni analoghe, o, al contrario, altre che non sono più utilizzate poiché superate dal progresso della medicina.

Ciò che invece non piace ai medici e nemmeno alla FMH è il cosiddetto "fattore di normalizzazione" (cfr. domanda 3 in votazione generale), impostoci dal Consiglio federale sulla base della LAMal e della sua Ordinanza di applicazione, dove è stabilito che "un cambiamento del modello tariffale non deve comportare costi supplementari" (art. 59c cpv. 1 lett. c OAMal).

Semplificando al massimo, quell'aumento (stimato in 23 punti percentuali) che la nuova struttura, calcolata in base ai principi dell'economia di impresa, ci avrebbe riconosciuto, ci viene, almeno in un primo momento, negato in virtù della neutralità dei costi.

Il Presidente Schlup ha sostenuto che i "7 NO" da parte di molte società di specialità è dovuto a questo "fattore correttivo".

Quello però a cui le società faatrici dei "7 NO" non pensano sono le conseguenze politiche di un voto negativo, senza un piano B nel cassetto! E vi assicuro che, purtroppo, al momento di valide alternative non ve ne sono!

Se daremo facoltà al Consiglio federale unitamente a Mister prezzi di utilizzare e di gestire le tariffe – e lo faranno perché lo hanno già fatto in passato – noi potremo solo stare a guardare senza batter ciglio, perché non saremo più invitati a partecipare al tavolo delle trattative, e non ritengo necessario dilungarmi sul potere delle casse malati nel Parlamento fe-

derale (vedasi la decisione del CN del 18.12.2015!).

È fondamentale capire che, a questo stadio, non si tratta di far vincere i nostri giusti egoismi personali, o quelli di ogni singola specialità. Si tratta di guardare il futuro da una prospettiva diversa, più strategica; di considerare l'aspetto politico della decisione che dobbiamo prendere. Si tratta di acquisire quel potere contrattuale fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi e di mantenere quel ruolo sociale che ancora oggi la popolazione svizzera ci riconosce e che gli assicuratori vogliono invece ridurre a mere rivendicazioni finanziarie.

Queste valutazioni i fautori dei "7 NO" non le hanno fatte e nemmeno considerano che in futuro, se sarà superato questo primo scalino, potremo sedere al tavolo delle trattative in modo (finalmente) paritetico, senza più il diritto di veto riconosciuto nel passato alle casse malati che ha reso vano ogni tentativo di ulteriori modifiche. Con questi nuovi presupposti potremo invece testare la struttura e adattarla di anno in anno secondo le esigenze che si presenteranno migliorando così un progetto che, nessuno lo nega, è sicuramente e innegabilmente perfettibile.

In conclusione per essere ancora protagonisti del nostro futuro professionale e per mantenere il **principio dell'autonomia tariffale senza cederlo al Consiglio federale** è fondamentale votare 7 volte Sì alle domande sottoposte a votazione generale, dimostrando quella coesione in grado di sconfiggere ancora una volta il principio "divide et impera" perseguito dagli assicuratori malattia.

Infine, per dirla fuori dai denti, il tema è molto complesso, ma il messaggio, care colleghe e cari colleghi,

è chiaro: **con la revisione c'è chi vince e c'è chi perde; senza, perdiamo tutti!**

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato all'Assemblea straordinaria e che hanno arricchito la discussione con i loro numerosi contributi personali. Ringrazio anche e in modo particolare il Presidente della FMH Dr. med. Jürg Schlup, che, con la sua presenza, ha dimostrato, ancora una volta, simpatia, rispetto e considerazione per i medici ticinesi.

Dr. med. Franco Denti, Presidente OMCT